



Vittorioso Bellucci nella TARGA VESUVIO

Al volante della Lancia-Paganelli Luigi Bellucci sta per iniziare la prova che lo vedrà vincitore assoluto.

Un panorama certamente invidiato ed invidiabile, un clima ideale ed un buon numero di partecipanti hanno caratterizzato il successo della «VI Targa Vesuvio», tradizionale corsa in salita che vede il suo svolgimento sui sette chilometri che da Ercolano portano all'Osservatorio Vesuviano.

Sette chilometri materati di pendenza assai forte per alcuni tratti, e ricchi di tornanti: tali, insomma, da sottoporre al più severo dei collaudi motori, telai, gomme, e naturalmente — piloti.

Aver vinto, come Bellucci, al volante di una *Lancia Paganelli* 2000, aggiudicandosi anche il record della corsa, è prova di buona classe e di perfetto affiatamento fra l'uomo e la macchina.

Se la «ghiaia» fosse più presto scomparsa in quei tratti del percorso dove i «rappezzati» erano terminati alla vigilia della corsa, certamente il cronometro si sarebbe fermato, almeno per il vincitore, al di sotto dei sette minuti.

Ricciardi, secondo in classifica assoluta, anche con *Paganelli* 2000, non è riuscito a battere il tempo da lui stesso stabilito l'anno scorso, e questo vuol dire che veramente il percorso è stato, nella parte finale in ispecie, più duro e difficile che nella precedente edizione.

Vanno — e sempre per la «Targa Vesuvio» riservata alle vetture Sport internazionale e Gran Turismo Internazionale — ricordati gli eccellenti tempi stabiliti da Menghini, con la *Camen*, vincitore delle 1100 Sport e terzo in classifica generale, e da Giuseppe Musso, vincitore delle 750 Sport, con una specialissima *Stanguellini*.

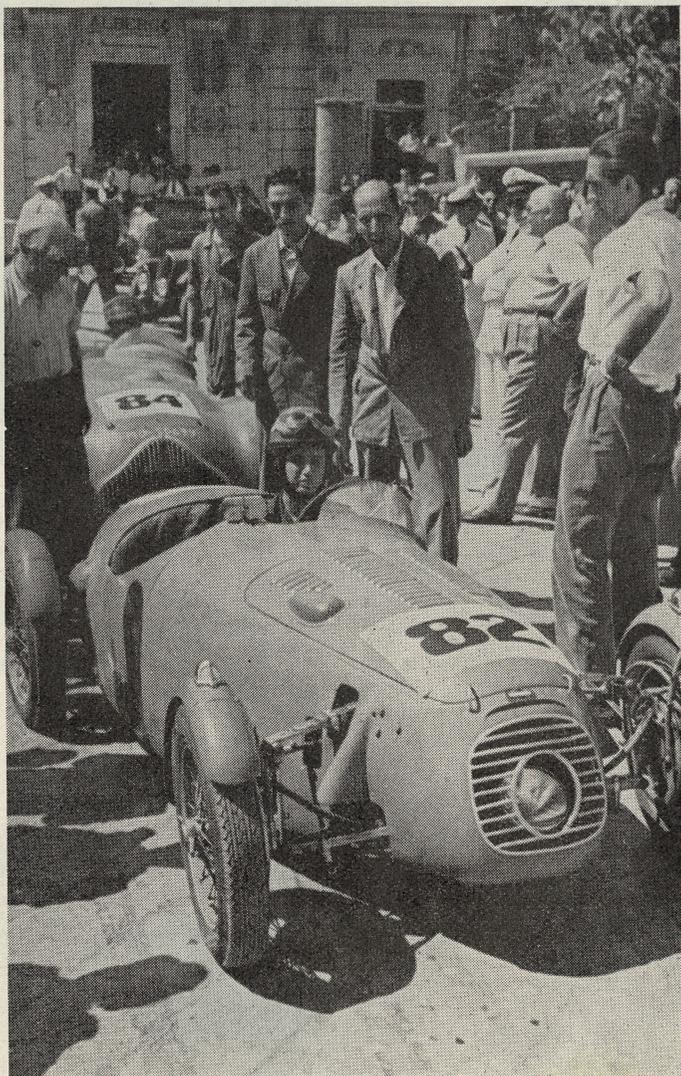
Nel gruppo Gran Turismo internazionale si affermavano il romano Luigi Musso con la *Ferrari* 2000, per la classe oltre 1500; Gianni Celentano, con la *Fiat* 1400 (attardato peraltro da noie meccaniche) nella classe fino a 1500; Bracco nella classe 1100 e Montella nella classe fino a 750.

Non molti infine i partecipanti alla eliminatoria del Volante d'Argento, che vedeva i successi del salernitano Fiordelisi, di Sasà Barbato — partito per non aver saputo dire di «no» ad Amalfitano (tetragono direttore di corsa), e Livio Nola.

La rigidità dei Commissari Tecnici escludeva peraltro dalla classifica Fiordelisi, vincitore nelle *Fiat* 500, e così De Miranda diventava il primo della «classe».

L'organizzazione — curata dai dirigenti dell'Automobile Club Napoli, con a capo Pironti, Amalfitano e Barbato, è apparsa assai accurata, favorendo peraltro l'afflusso del pubblico accorso numeroso da Napoli, dai centri vesuviani e dalla penisola Sorrentina.

Per quanto breve, questa cronaca non può chiudersi senza ricordare la «guigne» di Maria Teresa de Filippis che per un'improvvisa *bizza* delle candele riusciva a partire soltanto 2' e 37" dopo che il cronometrista aveva già



La intrepida Maria Teresa De Filippis non poteva restare assente da una gara svolgentsi nella sua Napoli, ma la sfortuna, ritardandole la partenza, le ha impedito di raccogliere anche qui una giustissima affermazione.

dato il segnale ufficiale del « via ». Decisa a recuperare il tempo perduto, la De Filippis — al volante della *Giaur* con la quale ha brillato nelle molte gare cui ha partecipato in questa stagione — volava per le balze vesuviane, nel tempo complessivo di 10' e 17". Basta detrarre i 2' e 37" perduti in partenza, e verrà fuori il tempo effettivo di 7' e 40". Un tempo assai brillante, e comunque indicativo per la completezza tecnica di questa ardita pilotata partenopea.

Le classifiche:

CATEGORIA GRAN TURISMO INTERNAZIONALE

Classe fino a 750 cmc.: 1. Montella (*Fiat* 500) in 9'59"4/10 media Km. 45,037; 2. De Miranda Aldo (*Fiat* 500) in 10'40"1.

Classe fino a 1100 cmc.: 1. Baracco Luigi (*Fiat* 1100) in 9'09" media Km. 49,177.

Classe fino a 1500 cmc.: 1. Celentano Gianni (*Fiat* 1400) in 9'04"1/10 media Km. 49,620; 2. Magliui Roberto in 9' e 05"3.

Classe oltre 1500 cmc.: 1. Musso Luigi (*Ferrari* 2000) in 8'00"2/10.

CATEGORIA SPORT INTERNAZIONALE

Classe fino a 750 cmc.: 1. Musso Giuseppe (*Fiat* 750 Stang.) in 7'32"3/10 media Km. 59,692; 2. Caggiano Emanuele (*Giaur*)

in 8'55"; 3. Pagliara Ettore (*Fiat* 500) in 9'18"1; 4. De Filippis Maria Teresa (*Giaur*) in 10'17"2.

Classe da 751 a 1100 cmc.: 1. Minghini Ugo (*Fiat* 1100 Camen) 7'25"2/10 media Km. 60,645; 2. Accadia Agostino (*Fiat* 1100) in 8'19"4; 3. Mazzarella Salvatore (*Fiat* 1100) in 8'24"3.

Classe oltre 1100 cmc.: 1. Bellucci Luigi (*Paganelli* 2000) in 7'10"2/10 (nuovo primato) media Km. 64,117; 2. Ricciardi Emilio (*Paganelli* 2000) in 7'12"4.

Classifica generale: 1. Bellucci Luigi (*Paganelli* 2000) in 7'01"2/10 media Km 64,117; 2. Ricciardi Emilio (*Paganelli* 2000) in 7'12"4; 3. Minghini Ugo (*Fiat* Camen 1100 in 7' e 25"2; 4. Musso Giuseppe (*Fiat* Stang. 750) in 7'32"3; 5. Musso Luigi (*Ferrari* 2000) in 8'00"2.

VOLANTE D'ARGENTO (ELIMINATORIA REGIONALE)

Classe Fiat 500 C.: 1. Fiordeisi in 10'35"1/10; 2. De Miranda Attilio in 10'43"2; 3. Sivo Ottavio in 10'51"4; 4. Capasso Cosimo 11'15"4.

Classe Fiat 1100 cmc.: 1. Barbato Alessandro in 10'22"2/10, media Km. 43,370; 2. Grut Michele in 11'48"; Neri Emilio in 11'50"2.

Classe Lancia Ardea: 1. Di Nola Livio in 10'12"2/10 media Km. 44,100; 2. Iossa Fritz in 10'20"3; 3. Panza Aldo in 10'57"3.

Eleganze automobilistiche a Montecarlo

Ha avuto luogo a Montecarlo il 1. Settembre il XXXII Concorso di Eleganza per Automobili.

Il Concorso come sempre ha ottenuto un buon successo e circa 40 vetture sono state oggetto della curiosità di un foito pubblico internazionale, sulla suggestiva terrazza del Casino di Montecarlo.

Il Regolamento del Concorso, portava però come premessa, che per desiderio dell'Unione Europea della Carrozzeria e del gruppo Sindacale della Carrozzeria di Francia, non avrebbe avuto luogo una classifica propriamente detta, ma sarebbero stati attribuiti tanti premi d'Onore alle vetture con un punteggio minimo di 80 punti, e tanti premi d'Onore alle vetture con un minimo di 60 punti.

Anche questo Concorso, a cui lo scrivente ha partecipato, quale membro della Giuria, in tutte le edizioni del dopoguerra, ha perduto gran parte della sua importanza, non come parata di alta carrozzeria e di eleganza, ma in quanto, col divieto dei premi di eccellenza di qualsiasi genere non possono essere messe nel dovuto risalto, qualità di stile e di originalità di linea, in cui soprattutto eccellono i nostri carrozzieri.

Tre sole vetture italiane erano presenti alla manifestazione monegasca, una *Ferrari*, e una 1400 *Fiat* di Ghia, e una *Lancia Aurelia* di Pinin Farina.

Queste vetture, che si staccavano nettamente dalle altre, e che sono state particolarmente applaudite e ammirate, hanno riportato il massimo punteggio, ma è stato alle stesse attribuito il gran Premio d'Onore, alla pari con altre vetture straniere, di serie o carrozzate, mentre la loro classe, nonostante le ottime presentazioni straniere, in modo evidente era superiore.

Se ne trae la conseguenza, che nella regolamentazione dei Concorsi di eleganza, si sta eccedendo in divieti. A Montecarlo poi si è giunti, non certo

con soddisfazione degli organizzatori, ad un limite non sorpassabile.

Non si vuole, d'altra parte, con questa breve cronaca, risollevare una questione, che è già stata ampiamente dibattuta, ma se si desidera che i concorsi di eleganza continuino ad esistere, ed indubbiamente la loro utilità, non è mai stata discussa, occorre che venga presa in attento esame l'attuale situazione.

Il Concorso di Montecarlo, non ha presentato alcuna novità degna di rilievo ad eccezione della nuova SIMCA, la « Rondine », che appariva per la prima volta sulla Costa Azzurra, e che è stata oggetto di non poca attenzione e curiosità.

L'organizzazione come sempre, è stata perfetta, ad opera del signor Antony Noghés.

La sfilata delle vetture ha avuto luogo quest'anno, di notte, alla luce di potenti riflettori, che hanno particolarmente posto in risalto le vernici e le cromature.

E' stato uno spettacolo assai suggestivo a cui conferiva particolare grazia una presentazione di alta moda, abbinata al concorso di eleganza.

L'unica nota, poco confortante, la scarsa rappresentanza italiana, affidata a due vetture presentate ufficialmente da Ghia, e a una Pinin Farina presentata da clienti svizzeri.

I Costruttori italiani, sono sempre stati presenti a Montecarlo, in buon numero; e data la grande importanza di Montecarlo come centro internazionale di primo piano, sarebbe augurabile, che riprendessero tale tradizione.

Tanto gli organizzatori quanto il pubblico, hanno dimostrato il loro vivo rincrescimento, per la assenza quasi totale degli italiani, e non si vorrebbe, che tale assenza fosse interpretata come una nostra debolezza.

REMO PESTARINO

Presidente A. C. Sanremo

LA CLASSIFICA

Categoria A: Vetture Sport.

Gran Premio d'Onore: S. A. Ghia *Ferrari*, (carrozzeria Ghia); S. A. Talbot Talbot (carrozzeria Chapron); M. G. Marquet Pils *Simca* (carrozzeria Figoni); M. A. Sangiorgio *Simca*; M.me G. Fontaine *Simca*; M.me J. Schun *Simca* (carrozzeria Figoni); M.me S. Pepin *Simca*.

Categoria B: Cabriolets.

Gran Premio d'Onore: M. C. Ragnelli *Fiat* (carrozzeria Ghia); Coupe Fraisse et Demby; M. M. Chapelle *Packard*; M.me N. Paynes Jennins *Lancia* (carrozzeria Pinin-Farina); Coupe de l'A. C. Sanremo; Prince d'Arrenberg *Pontiac*.

Premio d'Onore: M.me Juillerat *Salmson*; M. A. Petitot *Morris*.

Categorie C: Coupes e Coaches.

Gran Premio d'Onore: M. G. G. Angelloz (*Talbot*) (carrozzerie Barou); Comte Belw (*Cadillac*).

Premio d'Onore: M. P. H. Wright *Morris*; M.me D. Planchet *Volkswagen*; Dr. Kokosky *Triumph*.

Categorie D: Berline

Gran Premio d'Onore: M. H. Sonski *Rolls Royce*, Coupe de l'A. C. Nice et Côte d'Azur; M.me E. Wightman *Jaguar*; M. E. Juillerat *Salmson*; M. B. Sobol *Cadillac* (carrozzeria Fleetwood); W. Eastwood *Rover*; J. Alliod de la Mare *Buick*; M me L. Salom Mansi *Cadillac*; M. R. Retif *Peugeot* (carrozzeria Darl'mat).

Premio d'Onore: M.me M. Brugairolles *Nash*; M. Ch. Yack *Morris*; M. H. G. Wright *Morris*; M. F. E. Wright *Morris*; M.me Th. Perodeau *Chrysler-Plymouth*; M. A. Wright *Morris*; M. J. Sangiorgio *Simca* 9; M. V. Palmaro *Simca* 9; M.me Cori - Marinuzzi *Simca* 9.

Categoria E: Giardinette.

Gran Premio d'Onore: M. F. Bergera *Buick*.

Premio speciale: M. J. Condrillier *Peugeot*.